

Portogallo

Mazzo	Carte	Figure	Semi
<u>Portoghese arcaico</u> *	48	Intere	Portoghesi
<u>Portoghese tardo I</u> *	48	Intere	Portoghesi
<u>Portoghese tardo II</u> *	48	Intere	Portoghesi
* I nomi dei mazzi non più in uso sono in corsivo e contrassegnati da un asterisco.			

Dizionario

carte da gioco *Naipes* o *Cartas de jogar*

cuori ⁽¹⁾ e coppe *Copas*

quadri ⁽¹⁾ e denari *Ouros*

fante *Valete* (semi francesi)
 Sota (semi portoghesi)

re *Rei*

cavallo *Cavalo*

fiori ⁽¹⁾ e bastoni *Paus* o *Bastaos*

picche ⁽¹⁾ e spade *Espadas*

donna *Dama*

asso *As*

⁽¹⁾ Per i semi francesi sono stati adottati i nomi dei semi latini usati in precedenza

I giochi più diffusi usano mazzi da 40 carte per il *Solo* e il *Volterete*, con i numerali da 2 a 6 e gli 8, oltre agli assi e alle figure, una composizione abbastanza insolita.

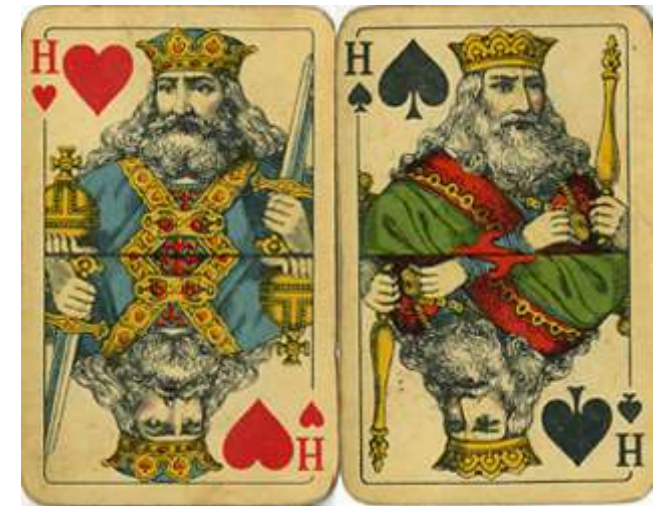
Scartando gli 8, 9 e 10 si gioca il *Sueca*, simile al tresette ma con i valori delle carte che sono 11 per gli assi, 10 per i sette, 4 per i re, 3 per i fanti e 2 per le donne. La prima carta pescata dal mazzo vale come seme di briscola e si distribuiscono 10 carte ad ogni giocatore, cominciando dal mazziere.

Questi e altri giochi di carte di tutto il mondo si trovano sul sito curato da John McLeod.

Nonostante l'esistenza di carte da gioco a semi portoghesi, da oltre un secolo in Portogallo viene utilizzato il ***mazzo Inglese*** o ***Internazionale*** a semi francesi, dopo che nel passato furono stampati e utilizzati numerosi mazzi usati in Germania.

Tra questi il mazzo ***XP 2***

e due mazzi creati da Bernard Dondorf, quello detto ***Baronesse*** e le carte ***Renane***





Mitsuôgi



Fukutoku e Kurouma

Gli scomparsi mazzi a semi portoghesi, da 48 carte come quelli spagnoli per la mancanza dei 10, hanno figure intere e la caratteristica di avere gli assi con disegnato un dragone o serpente e i fanti di sesso femminile.

Altra carta identificativa è il due di bastoni, con i semi incrociati e la figura di un uomo, sempre a gambe incrociate, che li regge.

Questa immagine è ancora oggi presente nei mazzi giapponesi *Fukutoku*, *Kurouma* e *Mitsuôgi*

come nel mazzo italiano delle *Minchiate*.



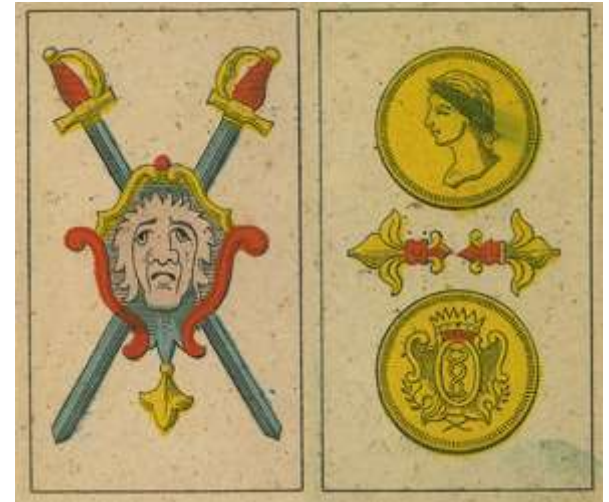
minchiate

Portoghese arcaico nato nel 15° secolo, ma i primi esemplari giunti fino a noi sono del 1550 circa, scomparve presumibilmente all'inizio del 18° secolo. Ebbe probabilmente origine in Portogallo, ma altre ipotesi indicano come sua patria la Spagna, Malta o l'Italia meridionale, forse la Sicilia, verso il 1450.

Carte identificative sono le donne, di spade e bastoni, raffigurate nell'atto di uccidere un serpente che stringono in una mano con la loro spada o bastone; i re sono seduti.

Portoghese tardo I (IPCS sheet 32 ex IP-1.31) fu prodotto dall'inizio del 18° secolo, soppiantando il **Portoghese arcaico**, e sparì alla fine del 19°.

I re sono in piedi e i serpenti sono spariti nei disegni delle donne di bastoni e di spade; la donna di bastoni sembra minacciare con il suo randello un cagnolino ai suoi piedi.

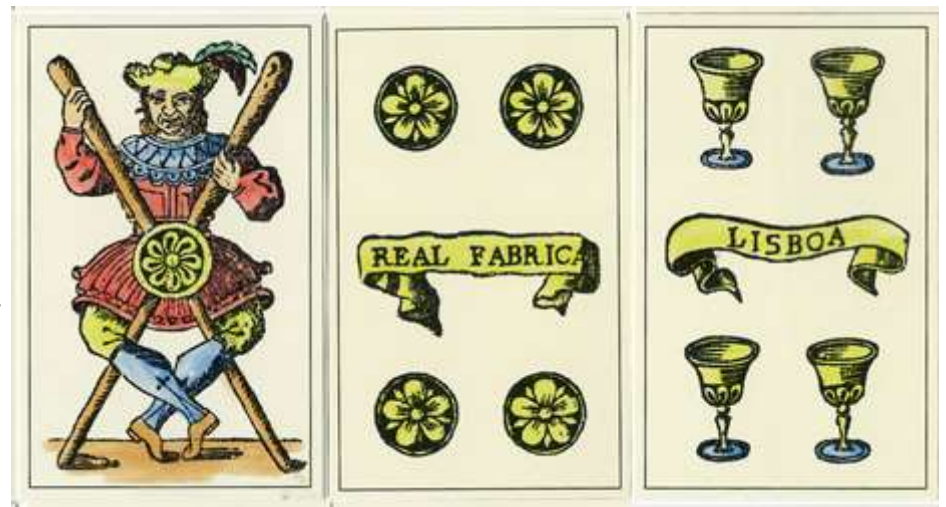


Un mazzo
del 19°
secolo è stato
ristampato
da Vito
Arienti per le
Edizioni del
Solleone
nel 1978
usando le
matrici
originali





Un mazzo simile è stato ristampato e donato ai partecipanti all'incontro dei soci IPCS e Asescoin del 2010, tenutosi a Lisbona.



Portoghese tardo II è la versione più recente; sembra non essere mai stato stampato in Portogallo, ma solo in Germania e in Belgio per l'esportazione.

In molti mazzi prodotti da Mesmaekers le donne hanno la corona, chiaramente un errore in quanto nel mazzo portoghese la donna non ha il ruolo della regina nei mazzi a semi francesi, ma quello del fante.